

GENOVA: LE DISPOSIZIONI DEL RETTORE COMANDUCCI

Università, esami e lezioni online anche nel secondo semestre

DENISE GIUSTO
GENOVA

Lezioni online ancora per tutto il secondo semestre, esami di profitto e di laurea a distanza fino a settembre compreso, mentre alcune attività indifferibili potranno riprendere, come i laboratori e il servizio di prestito delle biblioteche. Sono in sintesi le disposizioni per la Fase 2 illustrate ieri dal rettore Paolo Comanducci dell'Università degli Studi di

Genova. Dopo aver ringraziato docenti, personale tecnico e studenti «per la capacità di adattamento e il grande lavoro di squadra», Comanducci ha spiegato la decisione di mantenere lezioni ed esami online: «La decisione è stata presa per ragioni di sicurezza, sostenibilità e stabilità».

Le lezioni proseguono dunque in videoconferenza, su Teams e AulaWeb ad esempio. Alle porte della «sessione

estiva», poi (si comincia in alcuni casi sin da maggio), il rettore ha anche comunicato ufficialmente le modalità con cui si terranno gli esami di profitto e quelli di laurea fino a settembre compreso: anche in questo caso in modalità telematica. Le indicazioni saranno comunicate agli studenti dai singoli docenti attraverso la piattaforma AulaWeb e i canali di comunicazione a distanza. È necessario, però,



Il rettore dell'Università di Genova Paolo Comanducci

per permettere un'organizzazione efficace, iscriversi agli esami almeno 5 giorni prima della prova.

Altro tema, quello dei tirocini, curriculari ed extra-curriculari: il mancato conseguimento di quelli curriculari, ad

esempio, «blocca» la possibilità stessa di laurearsi. Laddove possibile, continuano a essere svolti in modalità a distanza; in più, i Corsi di Studio potranno proporre attività formati-

ve sostitutive per quelli che non possano essere effettuati in presenza né sostituiti in modalità a distanza. «Sono allo studio ulteriori misure, pubblicate entro maggio», si legge nelle disposizioni.

Permane infine la scadenza della terza rata al 4 giugno (originariamente era prevista il 14 maggio), senza «sconti», nonostante alcuni universitari chiedessero quantomeno una riduzione per un servizio comunque parziale rispetto a quello in presenza. «Stiamo dilazionando il pagamento delle tasse studentesche e prendendo in considerazione di lanciare una nuova campagna volontaria di donazioni per gli studenti in difficoltà». —